



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI CAGLIARI

DETERMINA A CONTRARRE

OGGETTO: assunzione di impegno di spesa per il servizio di telefonia fissa.

FINANZIAMENTO: fondi di funzionamento 2022 – importo di € 3.000,00 +IVA - CAP. 1.1.3.085 Telefonia

CIG: [ZEB351CAFF](#) .

IL DIRETTORE DEL MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI CAGLIARI

Premesso che il Museo Archeologico Nazionale di Cagliari per la gestione della telefonia fissa ha in essere n. 3 contratti con TIM S.p.A., di seguito elencati:

070655911	099319015713	7, P. Arsenale – 09124 Cagliari	Cittadella dei Musei
070656991	099319088722	2, P. Arsenale – 09124 Cagliari	Pinacoteca
070662496	099319183892	P. Arsenale – 09124 Cagliari	Porta Cristina Nord

Considerato:

- che per la gestione delle linee telefoniche è necessario aderire alle convenzioni stipulate da Consip S.p.A.. aventi per oggetto la gestione della telefonia fissa della Pubblica Amministrazione;
- che l'attuale assetto dei servizi di telefonia consente al Museo di ottenere significative economie;
- che è necessario, in attesa di aderire alla nuova convenzione, prorogare i contratti in essere suelencati e assumere l'impegno di spesa per il pagamento delle fatture bimestrali dei contratti in essere, sulla base dei pagamenti effettuati nel precedente anno;

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”, di seguito indicato semplicemente come “D.Lgs.”; Dato atto che l'importo del presente contratto è inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del d.lsg. e, nella fattispecie, riguarda l'affidamento di fornitura di importo inferiore a € 40.000,00= e che, fermo restando quanto previsto dagli artt. 37 e 38 del D.Lgs., è possibile, in virtù dell'art. 36, comma 2, lett. a), procedere mediante affidamento diretto;

Rilevato che, nel caso di specie, trattandosi di affidamento di “fornitura”, di importo inferiore a € 40.000=, trova applicazione quanto previsto dall'art. 37, comma 1, del d.lgs., ai sensi del quale, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, le stazioni appaltanti possono procedere autonomamente all'acquisizione dei lavori di valore inferiore a tale importo;

Ritenuto, stante quanto indicato in premessa, disporre la proroga dei contratti in essere anche ad evitare interruzioni dei servizi attualmente garantiti da TIM S.p.a. e, sulla base delle fatture dell'anno precedente prevedere le somme da impegnare in via presunta in favore della stessa TIM S.p.a., nel modo seguente:

Linea telefonica	Cliente	Indirizzo	Sede
070655911	099319015713	7, P. Arsenale – 09124 Cagliari	Cittadella dei Musei
070656991	099319088722	2, P. Arsenale – 09124 Cagliari	Pinacoteca
070662496	099319183892	P. Arsenale – 09124 Cagliari	Porta Cristina Nord



MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI CAGLIARI
Piazza Arsenale, 1 – 09124 Cagliari
Tel.: 070-34281
PEC: mbac-man-ca@mailcert.beniculturali.it
PEO: man-ca@beniculturali.it
WEB: museoarcheocagliari.beniculturali.it

Attesa la necessità, per le motivazioni di cui sopra e in attesa di aderire alla convenzione Consip S.p.A. per la gestione della telefonia fissa della Pubblica Amministrazione, di provvedere in merito disponendo la proroga degli attuali contratti e impegnando per l'anno 2022 la somma di euro 3.000,00 iva e ogni altro onere escluso a favore di TIM S.p.A., con sede a MILANO (MI), Via Gaetano Negri, n. 1;

Considerato che ad oggi il Bilancio di Previsione 2022 deliberato dal C.d.A. non ha ancora ricevuto l'approvazione da parte degli organi di controllo;

Preso atto, pertanto, che l'ente si trova in regime di esercizio provvisorio disciplinato dall'articolo 163 del D.Lgs. n.267/2000: "1. Se il bilancio di previsione non è approvato dal Consiglio entro il 31 dicembre dell'anno precedente, la gestione finanziaria dell'ente si svolge nel rispetto dei principi applicati della contabilità finanziaria riguardanti l'esercizio provvisorio o la gestione provvisoria. Nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria, gli enti gestiscono gli stanziamenti di competenza previsti nell'ultimo bilancio approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione o l'esercizio provvisorio, ed effettuano i pagamenti entro i limiti determinati dalla somma dei residui al 31 dicembre dell'anno precedente e degli stanziamenti di competenza al netto del fondo pluriennale vincolato. 2. 3. L'esercizio provvisorio è autorizzato con legge o con decreto del Ministro dell'interno che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 151, primo comma, differisce il termine di approvazione del bilancio, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomia locale, in presenza di motivate esigenze. Nel corso dell'esercizio provvisorio non è consentito il ricorso all'indebitamento e gli enti possono impegnare solo spese correnti, le eventuali spese correlate riguardanti le partite di giro, lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza. Nel corso dell'esercizio provvisorio è consentito il ricorso all'anticipazione di tesoreria di cui all'art. 222. 4. 5. Nel corso dell'esercizio provvisorio, gli enti possono impegnare mensilmente, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, per ciascun programma, le spese di cui al comma 3, per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotti delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, con l'esclusione delle spese: a) tassativamente regolate dalla legge; b) non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi; c) a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti.";

Accertato che la presente spesa non è assoggettata al limite mensile dei dodicesimi essendo annoverata tra quelle di cui alla lettera c) a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti;

Richiamato inoltre il Decreto n. 4 del 11.01.2022 della Direzione Generale Musei il quale prevede che il Museo Archeologico Nazionale di Cagliari è autorizzato fino al 30 aprile 2022 a gestire il bilancio deliberato dal Consiglio d'amministrazione dell'Ente per un dodicesimo degli stanziamenti previsti da ciascun capitolo sulla base dei dati del bilancio del precedente anno finanziario, fatte salve le spese obbligatorie e non suscettibili di impegno e pagamento frazionabili in dodicesimi.

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241, Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

Visto il D. Lgs. 20 ottobre 1998, n. 368, Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali;

Visto il D.lgs. 30 luglio 1999, n. 300, Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e s.m.i.

Visto il D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, Codice dei beni culturali e del paesaggio;

Visto il D.lgs. 27 ottobre 2000, n. 150, Attuazione della legge 4 marzo 2001, n.15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni.

Visto il D.lgs. 30 giugno 2011, n. 123, Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'art. 49 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196.



Vista la Legge 6 novembre 2012, n.190, Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della Pubblica Amministrazione;

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013, n.33, Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Visto il Decreto Ministeriale 27 novembre 2014, Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i Beni e le attività culturali, degli Ufficio di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance;

Visto il Dpcm n.169 del 02/12/2019 (G.U. 16 del 21/01/2020) concernente il Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance con cui si istituisce il Museo Archeologico Nazionale di Cagliari tra le cui funzioni istituzionali ricade quella di Stazione Appaltante per gli interventi da attuarsi nei Musei e Luoghi della Cultura afferenti;

Visto che il dott. Francesco Muscolino è stato nominato Direttore del Museo Archeologico Nazionale di Cagliari con Decreto Direzione Generale Musei n. 760 del 06 novembre 2020;

Visto le Linee Guida Anac n. 4/2016, relative all'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, approvate con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016, e aggiornate con delibera n. 206 del 1° marzo 2018 e con delibera n. 636 del 10 luglio 2019;

Visto l'art. 32 comma 2 del D.lgs. 18 aprile 2016, n.50 il quale dispone che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici individuano gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

Visto l'art. 36, comma 2 lettera a) del D.lgs. 50/2016 il quale dispone l'affidamento e l'esecuzione dei lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000,00 possa avvenire tramite affidamento diretto.

Richiamato l'art. 1, comma 2, lett. b) D.L. 76/2020, convertito in L. 120/2020, secondo cui per gli affidamenti di servizi e forniture di importo inferiore ad € 75.000,00, è possibile procedere mediante affidamento diretto.

Dato atto che l'art. 51 del D.L. 77/2021 convertito in L. 108/2021, che modifica l'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020, convertito con modificazioni dalla L. 120/2020, prevede l'affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000,00 e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a euro 139.000,00;

Dato atto che non è obbligatorio e necessario dover procedere all'affidamento diretto tramite M.E.P.A., ai sensi dell'art. 51 comma 1 del D.L. 77/2021 convertito in L. 108/2021, che ha modificato art. 1 comma 2 lett. A del D.L. 76/2020 convertito il L. 120/2020 il quale dispone che si possa procedere tramite affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000,00 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000,00 euro;

Visto l'art. 7 comma 1 del Decreto Mibact 23/01/2016 n° 44, registrato alla Corte Dei Conti il 29/02/2016;

Verificata la disponibilità di risorse finanziarie fondi funzionamento 2022 CAP. 1.1.3.085 – Telefonia;

Acquisito il CIG n. [ZEB351CAFF](#) dall'ANAC;

DETERMINA

Art. 1

Di prorogare, per le motivazioni in premessa e in attesa di aderire alla convenzione per la gestione della telefonia fissa della Pubblica Amministrazione, i contratti attualmente in essere con TIM S.p.a., con sede a MILANO (MI), Via Gaetano Negri, n. 1, codice fiscale/P.IVA 00488410010, prevedendo nel contempo la spesa presunta per l'anno 2022 relativamente alle utenze attualmente attive;

Art. 2

Di impegnare per i servizi in oggetto l'importo complessivo di 3.000,00 € + IVA a gravare sul capitolo di spesa fondi di funzionamento 2022 del Museo Archeologico Nazionale di Cagliari - CAP. 1.1.3.085 – Telefonia;

Art. 3

di nominare Alessandro Sitzia, Funzionario Architetto, quale responsabile del procedimento ai sensi di quanto disposto dall'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e art. 5 della Legge 241/60, nonché direttore dell'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs. 50/2016;

Art. 4



di disporre la pubblicazione dei dati nel sito del MiC per finalità di trasparenza amministrativa e adempimento delle disposizioni di cui al D. Lgs. 33 del 2013;

Art. 7
dispone che:

1. Il pagamento del servizio avverrà in unica soluzione, entro 30 giorni dalla ricezione della fattura da parte del gestore di telefonia fissa, compatibilmente con la disponibilità delle relative somme e previa verifica di regolarità da parte del R.U.P.

Il DIRETTORE
Dott. Francesco Muscolino
Firmato digitalmente

Referente per la trattazione
alessandro.sitzia@beniculturali.it
funzionario architetto - Ufficio Tecnico
Museo Archeologico Nazionale di Cagliari

